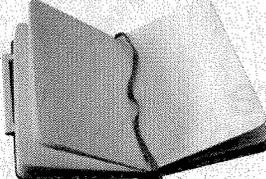


# il manifesto Milano & dintorni



Via Pradimonite 2 - 20129 Milano - redazione@manifesto.it  
tel. 02.77996 - 02.77231 - 02.77244 - 02.77245 - fax 02.7796283

PUBBLICITÀ: POSTER PUBBLICITÀ SRL - TEL. 06.69896811 - FAX 06.69896832  
TARIFFE DELLE INSEZIONI: edizione locale: EURO 180 A MODULO - stampa edizione locale: EURO 105 A MODULO  
SI PREGA DI FAR PERVENIRE LE SEGNALAZIONI ENTRO LE ORE 12 DEL GIORNO PRECEDENTE L'ELEVATO

## DIRITTI

### «Wikilabour», un dizionario del lavoro (Cgil)

\*\*\*

**A**pochi giorni dal suo avvio, l'esperienza di «Wikilabour», il sito da consultare per sapere tutto sulle parole del lavoro, sta registrando un successo al di là di ogni previsione: dopo il picco inaspettato di lunedì che ha letteralmente bloccato il sistema, martedì e mercoledì gli accessi sono stati mediamente 80mila al giorno.

Stefano Landini, Segretario organizzativo della Cgil Lombardia e Graziano Gorla, il suo corrispettivo nella segreteria della Camera del Lavoro, spiegano così il nuovo progetto per il quale la Cgil chiede il finanziamento dell'Unione Europea. «Un Dizionario dei diritti dei lavoratori non rappresenta certo una novità in assoluto, precedenti esperienze di rilievo sono infatti riscontrabili nel corso del tempo. Tuttavia tali esperienze, che hanno manifestato dei limiti, non avevano ancora affrontato la questione con un approccio dalla parte dei lavoratori».

L'obiettivo è che «Wikilabour» diventi un punto di riferimento per scientificità dei contenuti e capacità di rappresentare un ambito di riflessione e confronto e di fornire ogni tipo di informazione sulle normative e sulle «parole» del lavoro.

Per questi motivi è nata l'Associazione «Wikilabour Italia».

L'idea dei Soci fondatori è di dare vita ad un progetto a rete, che coinvolga altri soggetti che ne condividono lo spirito e gli obiettivi, a cominciare dal Comitato dei Garanti che garantisce la scientificità dei contenuti.

L'obiettivo primario è dunque la creazione di un Dizionario che fornisca risposte differenziate ai diversi interlocutori in relazione a specifiche esigenze e competenze.

Un secondo obiettivo è affiancare ai contenuti «di parte» del Dizionario uno spazio di dibattito e confronto aperto all'esterno, sia per quanto attiene la segnalazione di commenti, sia dal punto di vista del dibattito.

Ulteriore linea di sviluppo è il «Progetto Wikilabour», cioè lo stimolo alla costruzione di una rete con iniziative analoghe, a cominciare da altre Organizzazioni sindacali europee.

E infatti già stato presentato all'Unione Europea, un progetto di diffusione dello strumento da applicare alle proprie normative, posto in essere dai sindacati spagnoli, francesi, romeni e bulgari. Questi ultimi ovviamente con la finalità di arrivare anche ai lavoratori migranti. L'idea è quella, inoltre, di utilizzare un'unica lingua relativa a tutte le differenti normative (l'inglese), in una logica di comparazione delle diverse normative. Questa scelta risponde anche all'obiettivo di fornire risposte alle criticità poste dall'integrazione e dalla globalizzazione, a cominciare dalla diffusione di conoscenze e pratiche diverse.

\*\*\* [www.wikilabour.it](http://www.wikilabour.it)